



Comune di VOLVERA



PQU 2014

BANDO D.D. n. 814 DEL 26/11/2014

PROGETTO ESECUTIVO

RIQUALIFICAZIONE DI VIA PONSATI

03. RELAZIONE SPECIALISTICA:
STUDIO DI FATTIBILITÀ AMBIENTALE
(art. 35 comma 2 DPR 207/2010)

PROFESSIONISTI INCARICATI
ARCHITETTI ASSOCIATI
Flavia BIANCHI Claudio MALACRINO

SEDE LEGALE e OPERATIVA: Via Principi d'Acaja, 6 10143 TORINO
SEDE OPERATIVA: Via Peyron, 12 - 10143 TORINO
Tel./fax 011.482826 - 011.0200078 - 0200079
e-mail bianchi.malacrino @ tin.it
e-mail bianchi.malacrino @ fastwebnet.it

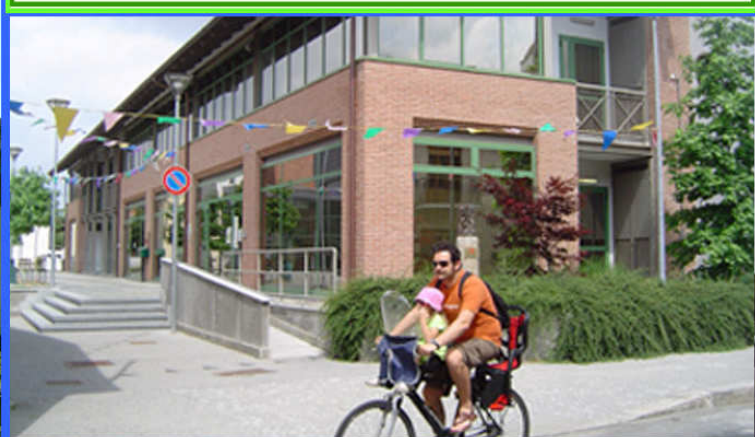
COLLABORATORE
Dott. Gianluca D'AGOSTINO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. RACCA Roberto

SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa CARPINELLI Pia

SINDACO
MARUSICH Ivan

MARZO 2016



03. RELAZIONE SPECIALISTICA: STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

(art. 35 DPR 207/2010)

INDICE

1. PREMESSA

- 1.1 Riferimenti normativi**
- 1.2 Riferimenti d'insieme**
- 1.3 Obiettivi e contenuti dello studio**

2. Verifica, anche in relazione all'acquisizione dei necessari pareri amministrativi, di compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici sia a carattere generale che settoriale

- 2.0.1 Premessa: carattere dell'intervento**
- 2.0.2 Verifiche archeologiche preventive ex art. 95 D.Lgs 12/4/2006 n. 163 s.m.i.**
- 2.1 LE PREVISIONI DEL Piano Territoriale Regionale (PTR)**
- 2.2 LE PREVISIONI DEL Piano Paesaggistico Regionale (PPR)**
- 2.3 LE PREVISIONI DEL Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) della Provincia di Torino/Città Metropolitana**
- 2.4 LE PREVISIONI DEL PRG**
- 2.5 IL PARERE PREVENTIVO SUL PROGETTO DEFINITIVO (giugno 2015)**

3. Prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini

- 3.1 Effetti della realizzazione dell'intervento sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini**
- 3.2 Effetti dell'esercizio dell'intervento sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini**

4. Ragioni della scelta del sito e della soluzione progettuale prescelta nonché delle possibili alternative localizzative e tipologiche

5. Misure di compensazione ambientale ed interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico, stima dei relativi costi

6. Norme di tutela ambientale e limiti posti dalla normativa di settore per l'esercizio di impianti, criteri tecnici da adottare per il loro rispetto.

1. PREMESSA

1.1 Riferimenti normativi

Nell'ambito delle Relazioni specialistiche, si ricomprende anche lo “*Studio di fattibilità ambientale*” redatto ai sensi dell'art. 27 del DPR n. 207 del 5/10/2010 ed **ulteriormente sviluppato in fase di redazione del progetto esecutivo, secondo l'art. 35 del citato DPR 207/2010.**

Il presente elaborato è, sostanzialmente, finalizzato a definire i riflessi delle opere da realizzare, così come descritte dagli altri elaborati del progetto esecutivo, in relazione alle problematiche di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica e naturalistica.

Con riferimento, infine, ai contenuti della L.R. n. 40/1998 “*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*” e s.m.i., dall'esame degli allegati che individuano le opere, i progetti ed i programmi da assoggettare a verifica di impatto ambientale, l'intervento in oggetto **non ricade** tra quelli per i quali occorre attivare lo studio di impatto ambientale (SIA) ex art. 27 comma 1 del DPR 207/2010 né tra quelli da assoggettare a verifica.

1.2 Riferimenti d'insieme

I principali riferimenti, sulla base di cui viene redatto il presente studio, sono i seguenti:

- 1) il “**Piano Territoriale Regionale**” approvato dalla Giunta Regionale nel luglio 2011;
- 2) il “**Piano Paesaggistico Regionale**” adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 20-1442 del 18/05/2015, cioè **dopo la redazione del progetto definitivo** (marzo 2015);
- 3) il “**Piano Territoriale di coordinamento provinciale – PTC2**” della Provincia di Torino (oggi Città Metropolitana), definitivamente approvato dalla Giunta Regionale nel luglio 2011;
- 4) i documenti dello studio “**Progetto Corona Verde 2007. Pianificazione strategica e governance**” adottati con D.G.R. del 4 Agosto 2009, n. 89-12010 **dalla Giunta Regionale del Piemonte** ed i successivi approfondimenti del quadrante in cui ricade Volvera;
- 5) la strumentazione urbanistica del Comune di Volvera con particolare riferimento al PRG;
- 6) il **Programma di Qualificazione Urbana (PQU)** di Volvera del 2010, nel quale fu prevista la riqualificazione della Via Ponsati

- 7) il **Piano Strategico comunale** approvato con DCC n. 14 del 26/3/2014, con particolare riferimento agli studi sulle reti infrastrutturali ed al Rapporto Ambientale per la VAS
- 8) lo **Studio di fattibilità ambientale** (marzo 2015) relativo alla fase di progetto definitivo, che viene in questa sede, ripreso, approfondito ed integrato.

1.3 Obiettivi e contenuti dello studio

1.3.1

L'intervento in oggetto, come già riferito al precedente punto 1.1, **non ricade** tra quelli per i quali occorre attivare lo studio di impatto ambientale (SIA) ex art. 27 comma 1 del DPR 207/2010.

1.3.2

Come previsto dall'art. 35 del DPR 207/2010, il progetto esecutivo:

“ prevede almeno le medesime relazioni specialistiche contenute nel progetto definitivo, che illustrino puntualmente le eventuali indagini integrative, le soluzioni adottate e le modifiche rispetto al progetto definitivo.”

In materia di Relazioni specialistiche, la presente relazione integra e si aggiunge anche all'elaborato **“02. Relazioni specialistiche”**.

I contenuti e gli obiettivi dello studio sono, pertanto, anche in fase di progettazione esecutiva, quelli definiti all'art. 27 comma 2 del citato DPR 20/2010 s.m.i. che qui si riporta integralmente:

“Art. 29 (Studio di impatto ambientale e studio di fattibilità ambientale)

1. Lo studio di impatto ambientale, (omissis).

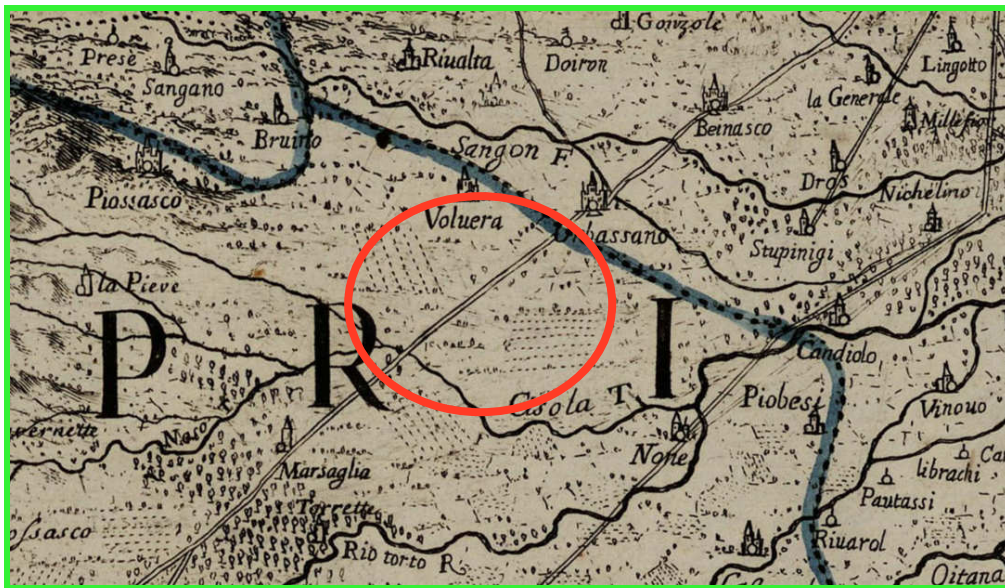
2. Lo studio di fattibilità ambientale, tenendo conto delle elaborazioni a base del progetto definitivo, approfondisce e verifica le analisi sviluppate nella fase di redazione del progetto preliminare, ed analizza e determina le misure atte a ridurre o compensare gli effetti dell'intervento sull'ambiente e sulla salute, ed a riqualificare e migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale avuto riguardo agli esiti delle indagini tecniche, alle caratteristiche dell'ambiente interessato dall'intervento in fase di cantiere e di esercizio, alla natura delle attività e lavorazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento, e all'esistenza di vincoli sulle aree interessate. Esso contiene tutte le informazioni necessarie al rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni in materia ambientale.”.

2. Verifica, anche in relazione all'acquisizione dei necessari pareri amministrativi, di compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici sia a carattere generale che settoriale

2.0.1 Premessa: carattere dell'intervento

L'intervento in oggetto è esso stesso **un intervento di miglioramento ambientale e di recupero e riqualificazione della Via Ponsati e della Piazza San Leonardo Murialdo.**

La viabilità in questione è parte strutturante della viabilità storica di Volvera e del contesto territoriale periurbano del torinese.

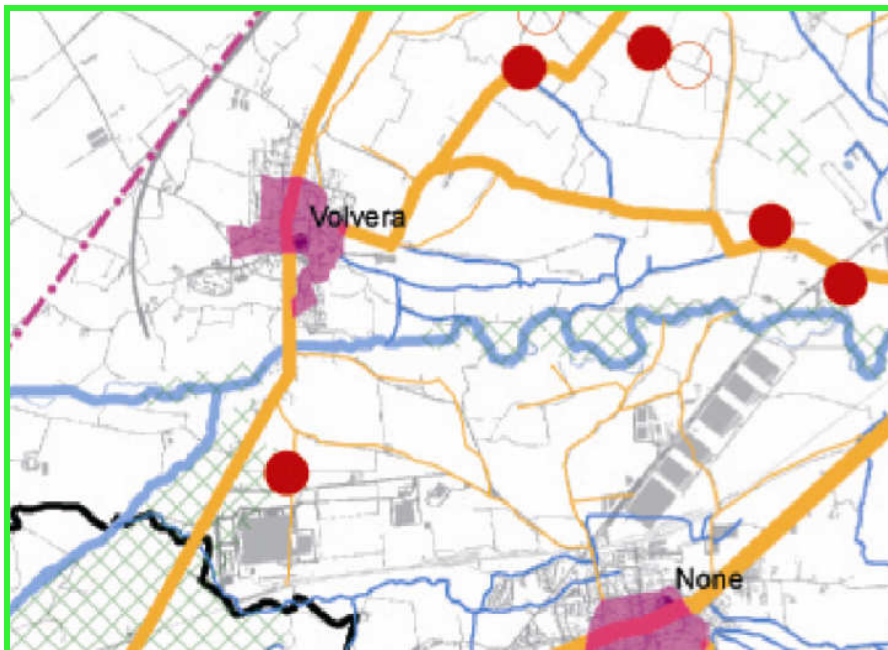


Si riporta un estratto dalla cartografia degli *Stati sardi* dove si evidenzia la presenza della **Via Ponsati** quale via facente parte delle **rete storica di collegamento** tra Volvera ed i Comuni del contesto (Orbassano, Candiolo, Airasca, None, Piossasco, La reggia di Stupinigi).



Carta degli Stati sardi

L'intervento si pone l'obiettivo di dare corpo alla *valorizzazione e riqualificazione della Via centrale di Volvera* che connota il suo centro storico.

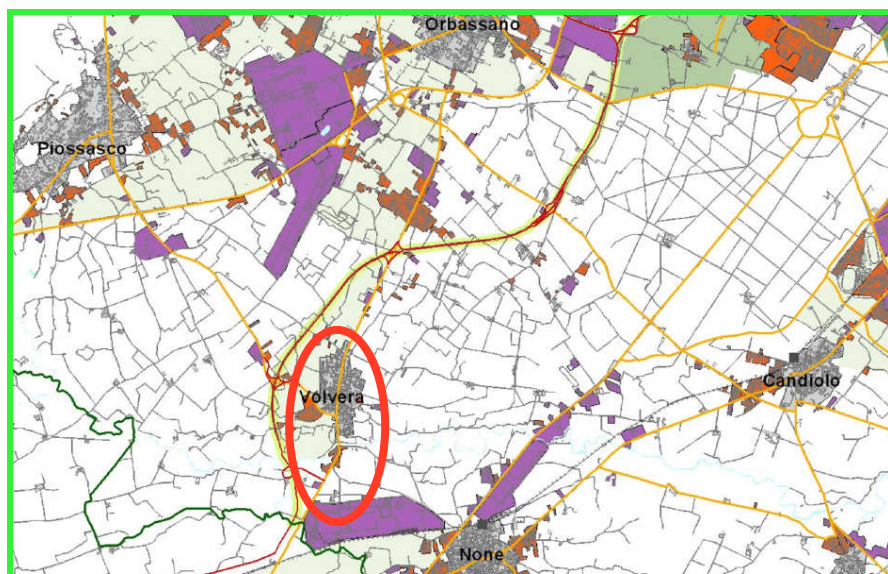


Assetto storico di Volvera e asse di Via Ponsati (dagli Studi di Corona Verde)

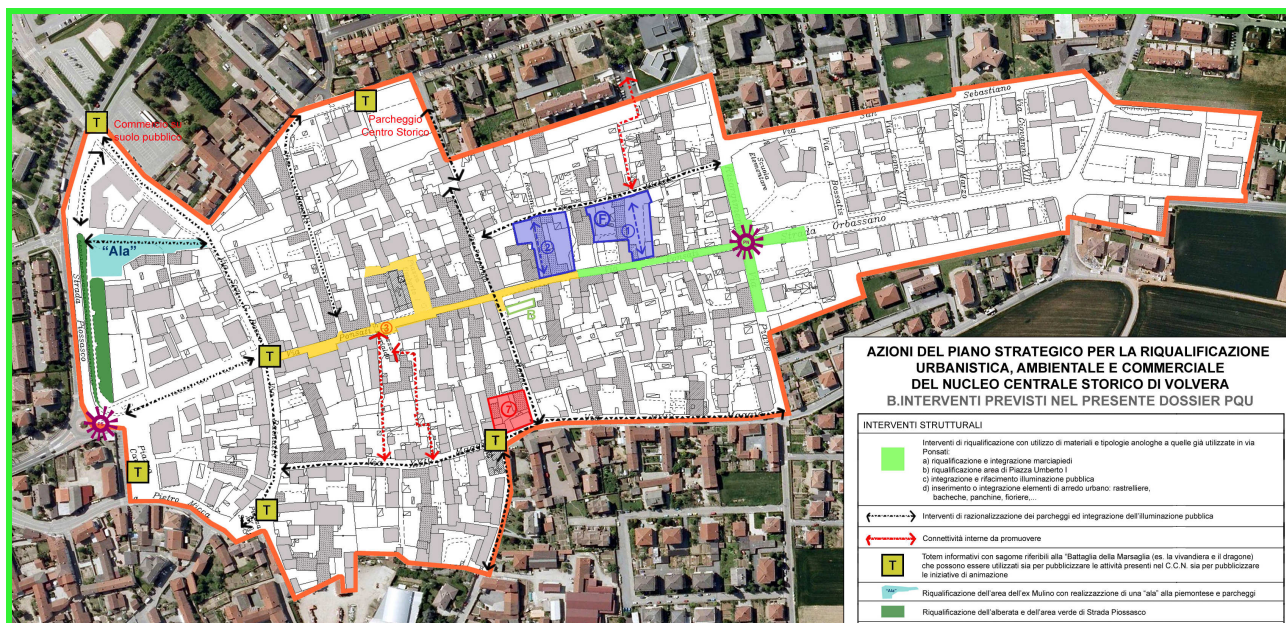
Riguarda la **riqualificazione per finalità pubbliche della viabilità a sostegno altresì della riqualificazione dell'immagine del Centro Commerciale Naturale** che si affaccia in gran parte su Via Ponsati e sui suoi risvolti.

Tale riqualificazione opera sulla “pelle” del manufatto stradale rispettandone i perimetri in modo da conservare gli stessi cannocchiali visivi dell'impianto urbano storico.

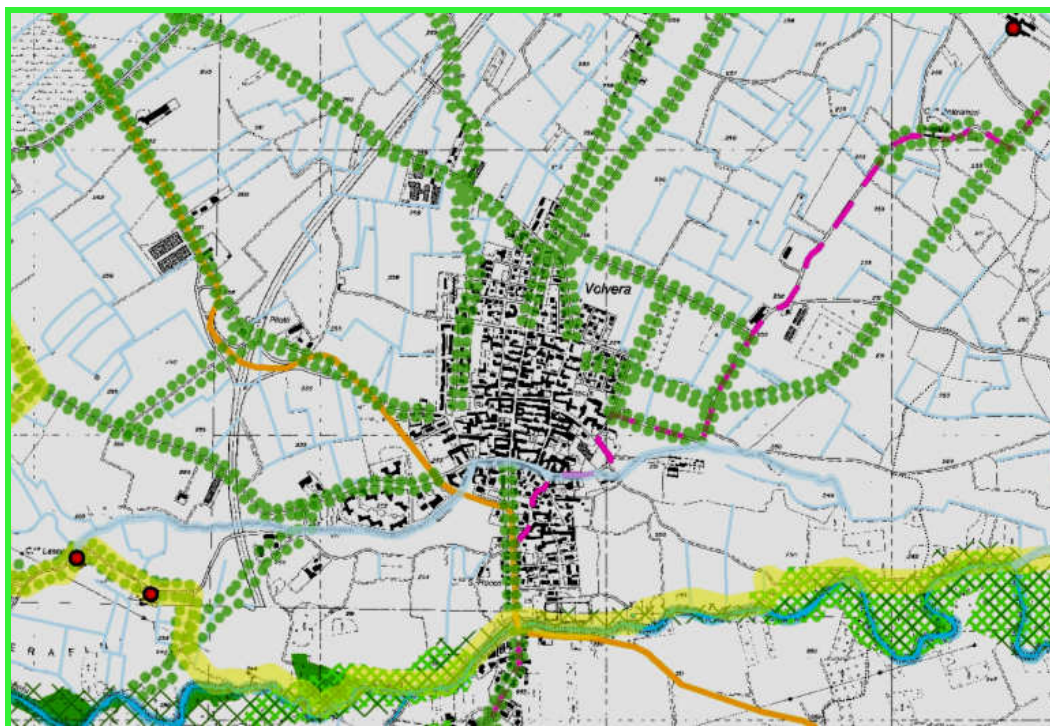
Via Ponsati è altresì ancora un **asse di rilevante importanza nel sistema dei collegamenti intercomunali** (fa parte del sistema delle strade secondarie della rete dell'area metropolitana quale tratto interno della strada provinciale SP139):



Via Ponsati è la **spina centrale** su cui si innesta l'Addensamento Commerciale A1.



Via Ponsati è anche un **asse su cui si innesta uno dei più importanti tracciati di filari storici** (*Carta delle Cacce ed IGM 1881*) indicati dagli studi di approfondimento di *Corona Verde*:



Assetto storico di Via Ponsati ed innesto dei filari verso Stupinigi (dagli Studi di Corona Verde)

Come si vedrà più approfonditamente nei successivi paragrafi:

- l'intervento è coerente con quanto previsto dal **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino** in materia di valorizzazione dei nuclei storici minori, all'art. 8 delle

- l'intervento è coerente con il ***Piano Territoriale Regionale*** che inserisce Volvera nell'**AIT 9 di Torino**, ambito territoriale in cui la **riqualificazione territoriale ed il turismo** costituiscono il 50% del peso proporzionale delle tematiche strategiche prevalenti.

2.0.2 Verifiche archeologiche preventive ex art. 95 D.Lgs 12/4/2006 n. 163 s.m.i.

In riferimento a quanto previsto **all'art. 95** del D. Lgs 12/4/2006 n. 163 s.m.i. in materia di **“verifica preventiva dell'interesse archeologico”**, si rammenta che la parte finale del comma 1 dell'art. 95 medesimo recita:

“...La trasmissione della documentazione suindicata non è richiesta per gli interventi che non comportino nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti ...”.

Nel caso specifico, **l'intervento non comporta interventi di nuova edificazione** ed, inoltre, si può asserire che, per quanto concerne le opere indicate nel progetto definitivo, esse comportano esclusivamente un piccolo scavo per la fondazione del muretto di sostegno della cancellata tra Via Roma e Via Ponsati e le scarifiche di circa 10/15 cm, con scavo massimo a circa ulteriori 20/30 cm, dei piani stradali su Via Ponsati e in Piazza San Leonardo Murialdo.

Non vi sono dunque scavi che si approfondiranno oltre le massicciate stradali esistenti od oltre le quote necessarie per la collocazione di nuovi tombini e chiusini.

In ogni caso si dovranno adottare tutte le cautele in fase esecutiva onde non approfondire gli scavi senza motivo plausibile.

Nell'area in oggetto, cioè, su quella interessata dal sedime di Via Ponsati, **non risultano vincoli di natura archeologica censiti in sede di PRGC.**

Di interesse archeologico specifico in Comune di Volvera è la *Chiesa di San Giovanni* edificata intorno all'anno 1000 (localizzata all'interno del cimitero di Volvera e collocata a notevole distanza in linea d'aria dalla Via Ponsati).

2.1 LE PREVISIONI DEL Piano Territoriale Regionale

In relazione alla peculiare caratteristica del progetto, si può evidenziare che il PTR, approvato nel luglio 2011, colloca l'area interessata dall'intervento, nell'ambito territoriale "AIT 9 Torino".

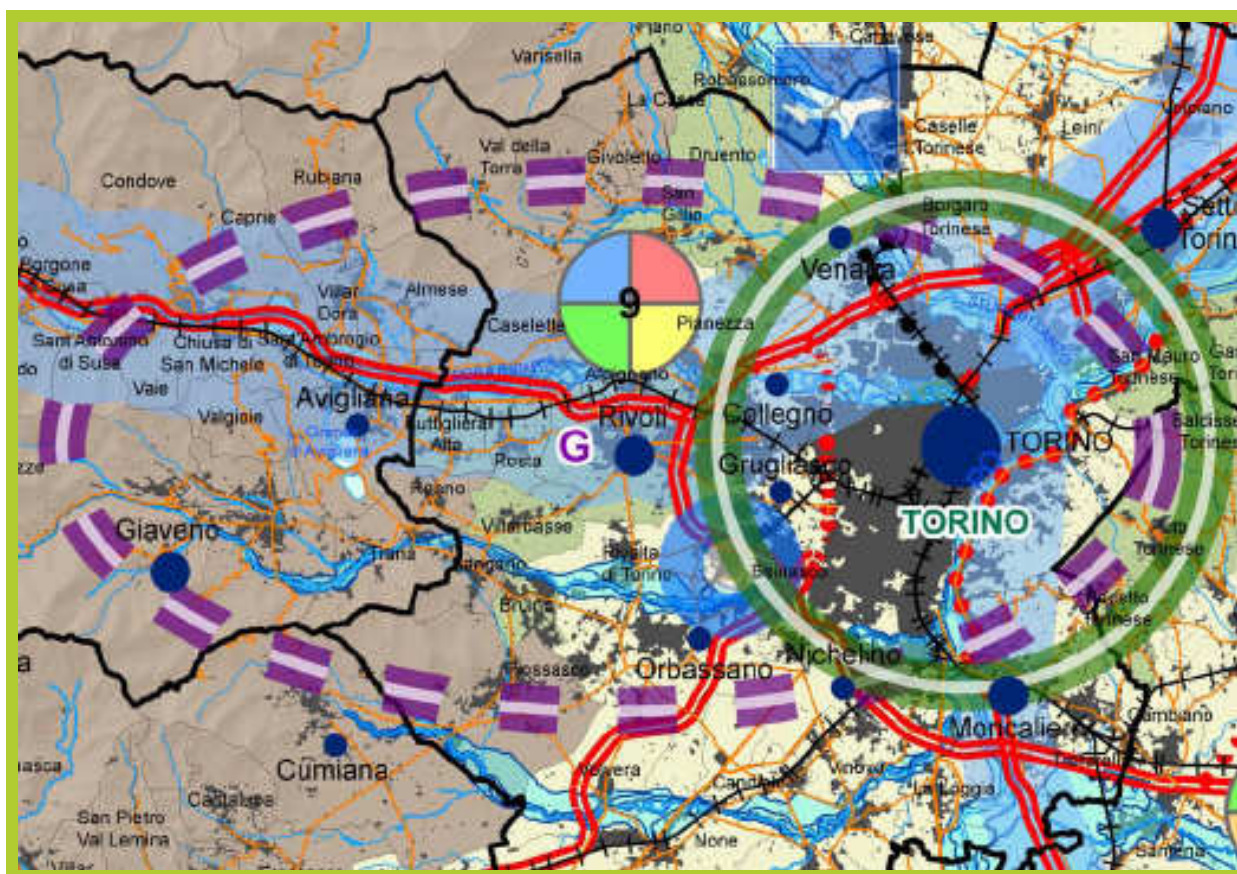
Per tale ambito territoriale, il PTR definisce 4 temi di rilevanza strategica regionale:

- a) la riqualificazione territoriale
- b) lo sviluppo della ricerca tecnologica e della produzione industriale
- c) i trasporti e la logistica di livello sovracomunale
- d) il turismo.

L'intervento in oggetto si colloca nei 2 temi della riqualificazione territoriale e del turismo.

Dall'esame della figura sottostante si evince, inoltre, che Volvera ricade integralmente in uno dei 10 poli regionali di innovazione produttiva (di cui alla DGR n. 25-8735 del 5/5/2008), il polo "G" torinese vocato a *"creatività digitale e multimedialità, meccatronica e sistemi avanzati di produzione, energie rinnovabili, risparmio e sostenibilità energetica, ICT information & communication technology"*.

L'opera in questione, contribuisce a migliorare la qualità ambientale dell'area.



Piano Territoriale Regionale (PTR 2011): Estratto dalla Tavola di Progetto

2.2 LE PREVISIONI DEL Piano Paesaggistico Regionale (PPR)

2.2.1 Premessa

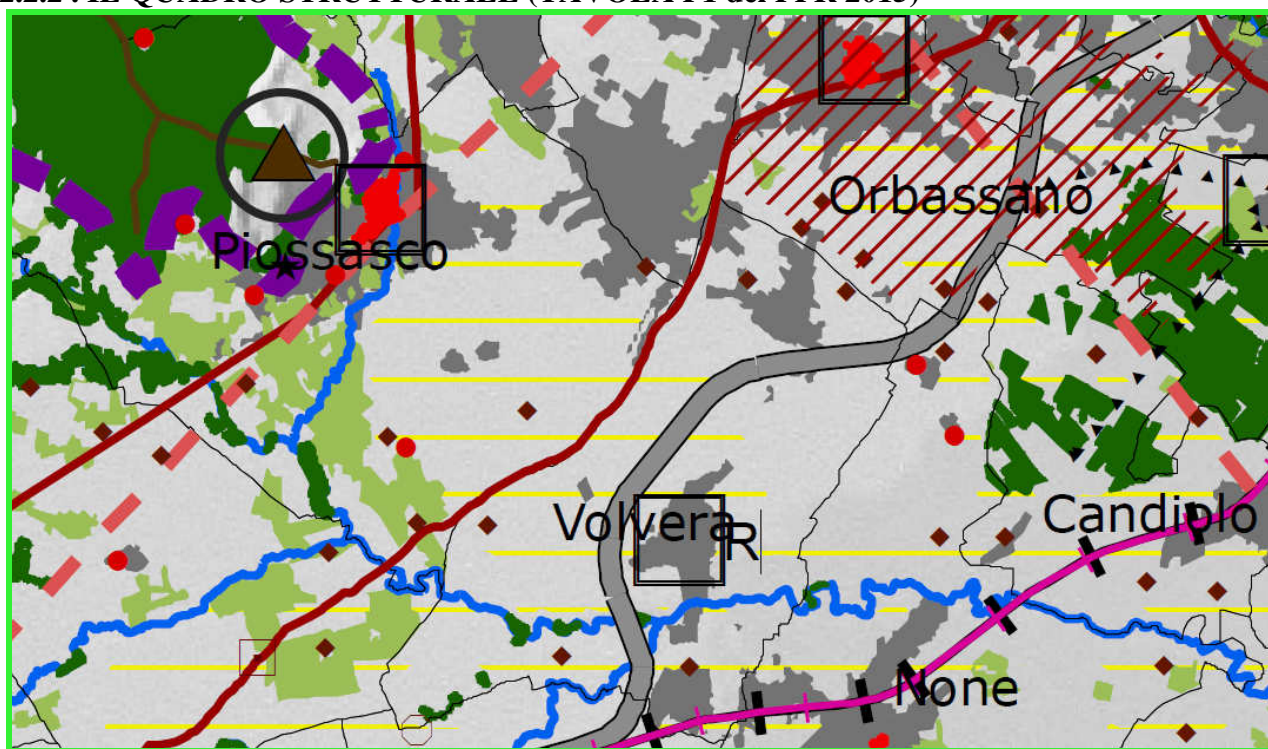
Il PPR è stato adottato, in un primo tempo, dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 53–11975 del 04 agosto 2009.

Tuttavia, **successivamente al Progetto definitivo (marzo 2015) con D.G.R. n. 20–1442 del 18 maggio 2015 è stato riadottato** in una nuova forma.

Il PPR costituisce cornice essenziale per valutare come contribuire alla riqualificazione ambientale dell'ambito territoriale del Centro Storico di Capoluogo.

Il territorio, nel quale ricade l'intervento, oggetto del presente progetto, è compreso nell'Ambito¹ denominato “**Anfiteatro morenico di Avigliana**”, contrassegnato con il **n. 37**.

2.2.2 . IL QUADRO STRUTTURALE (TAVOLA P1 del PPR 2015)



Estratto dalla Tavola P1 del PPR2015 - Quadro Strutturale 1: 250.000

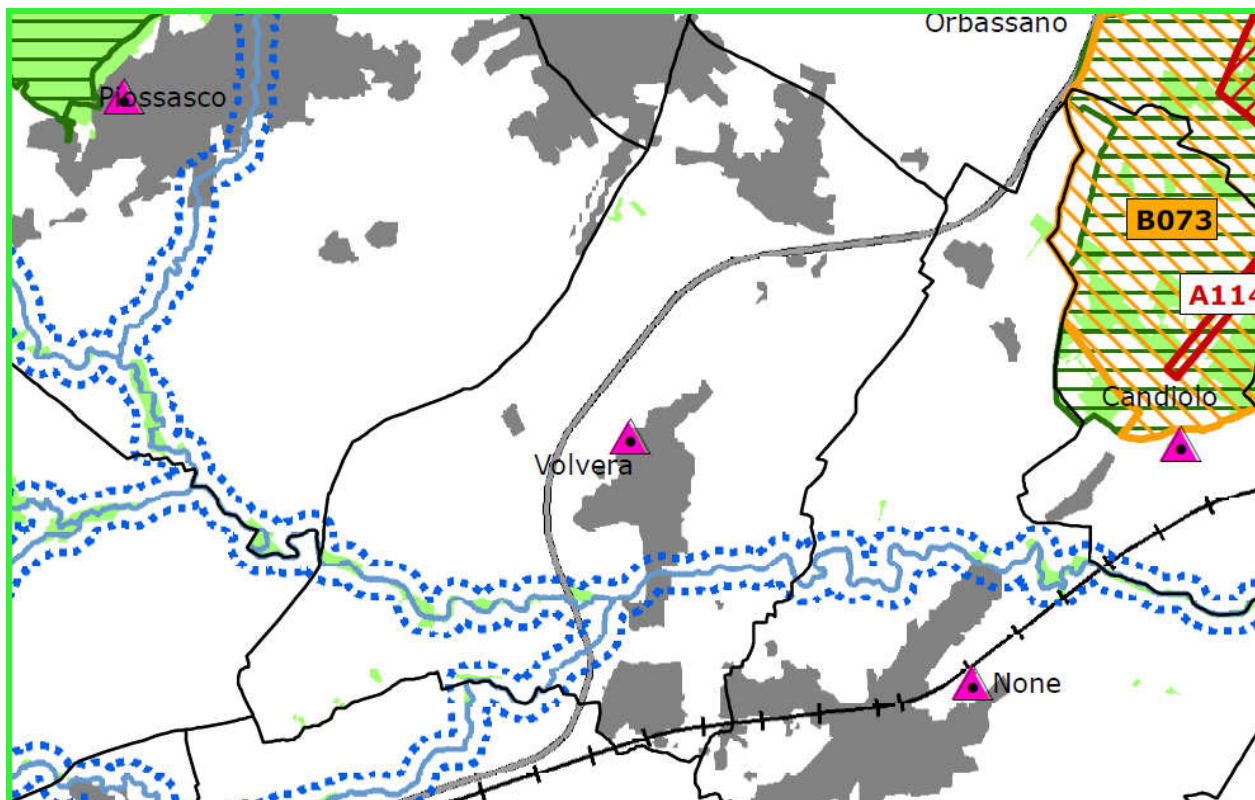
Dal quadro strutturale del PPR, cioè, Volvera risulta:

- centralità storica di **rango 3 Ricetto (lettera R)**; tale riferimento è relativo al concentrico (**entro cui si trova la Via Ponsati**)
- vengono individuate la ferrovia e la **viabilità ottocentesca (tra cui la Via Ponsati)**
- *sistemi della paleoindustria e della produzione industriale otto-novecentesca*
- *cascinali di pianura*

¹ Per la definizione degli Ambiti e delle Unità di paesaggio si vedano gli artt. 9; 10; 11 delle Norme di Attuazione del PPR .

- il Chisola viene classificato nel territorio di Volvera quale “*Fascia fluviale della rete principale*”; lungo il Chisola, presso l’autostrada, sono segnalate alcune “isole” costituite da “*boschi seminaturali o con variabile antropizzazione storicamente stabili e permanenti connotanti il territorio nelle diverse fasce altimetriche*”
- la parte di territorio non urbanizzato ricade nella prima e seconda classe di capacità agricola.

2. 2. 3 I BENI PAESISTICI (TAVOLA P2.4 del PPR 2015)



Estratto dalla Tavola P2.4 del PPR2015 - Beni Paesistici 1:100.000

Dal “censimento” dei beni paesaggistici del PPR, a Volvera risultano:

- vincoli ex art. 142 del D. Lgs. 42/2004, cioè la fascia di m. 150 dei torrenti iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque approvato con R.D. 11/12/1933 n. 1775
- altri elementi della rete idrografica
- si segnala la presenza di usi civici sul territorio comunale.

2.2.4. AMBITI ed UNITA’ di PAESAGGIO (TAVOLA P3 del PPR 2015)

Il territorio di Volvera è compreso in 2 Ambiti, per la maggior parte ricade nell’Ambito 36 “TORINESE” (dove è localizzata la Via Ponsati) e per una minore parte (quella sud occidentale) nell’Ambito 43 “PINEROLESE” .

I due Ambiti (36 e 43) sono a loro volta suddivisi in varie unità di paesaggio (UP).

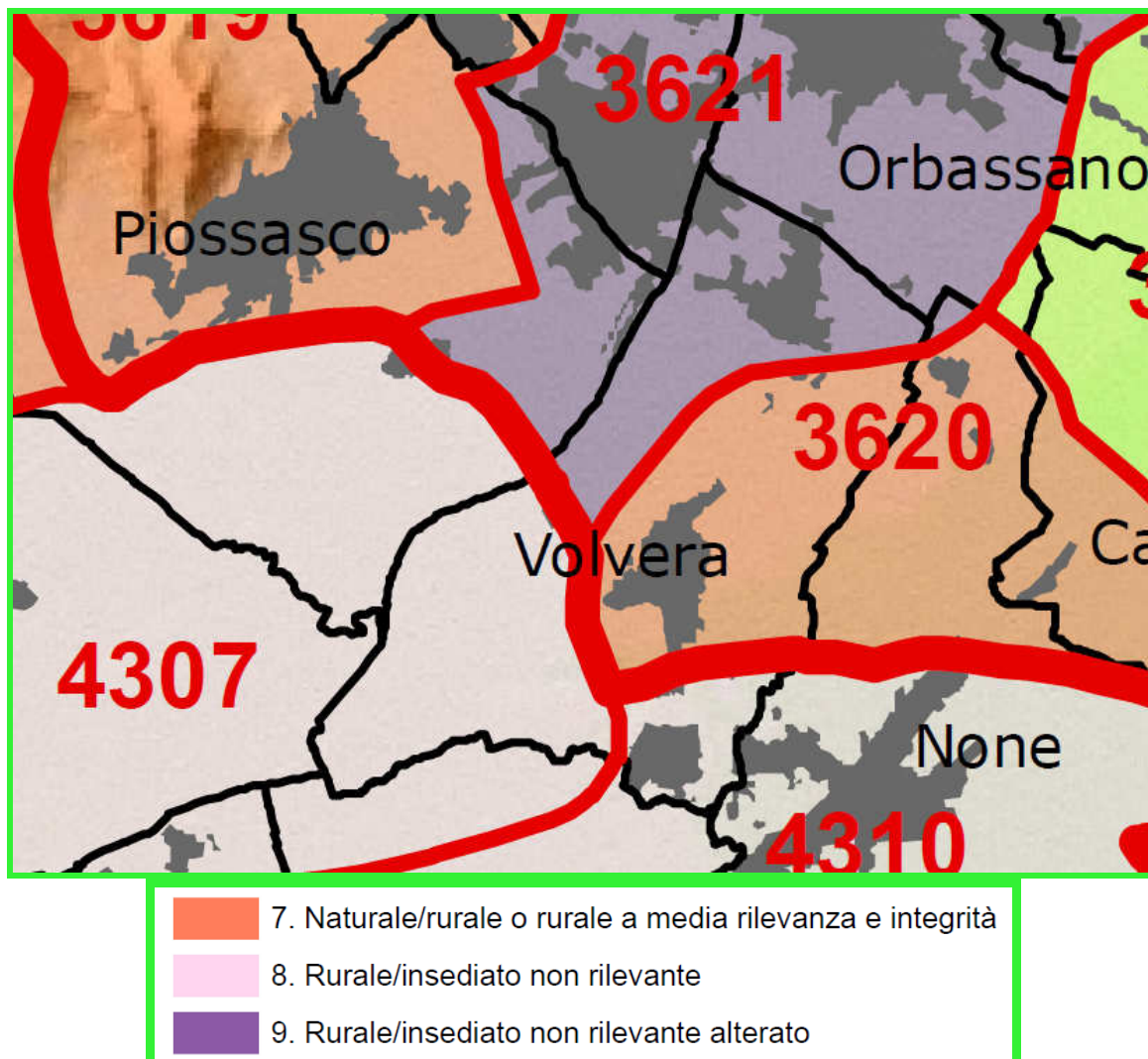
Le UP che interessano Volvera sono:

a) UP dell'Ambito 36

- l'UP **36.20 denominata VOLVERA (in cui ricade la Via Ponsati)**
- l'UP 36.21 denominata Beinasco e Orbassano

b) UP dell'Ambito 43

- l'UP 43.07 denominata Pianura dal Chisola al Rio Torto e Noce verso Pinerolo
- l'UP 43.10 denominata None e Airasca.



*Ambiti 36 e 43 e relative unità di paesaggio riferibili a Volvera (36.20, 36.21, 43.10, 43.07)
estratto dalla Tavola P3 del PPR2015 - Ambiti e Unità di paesaggio 1:250.000*

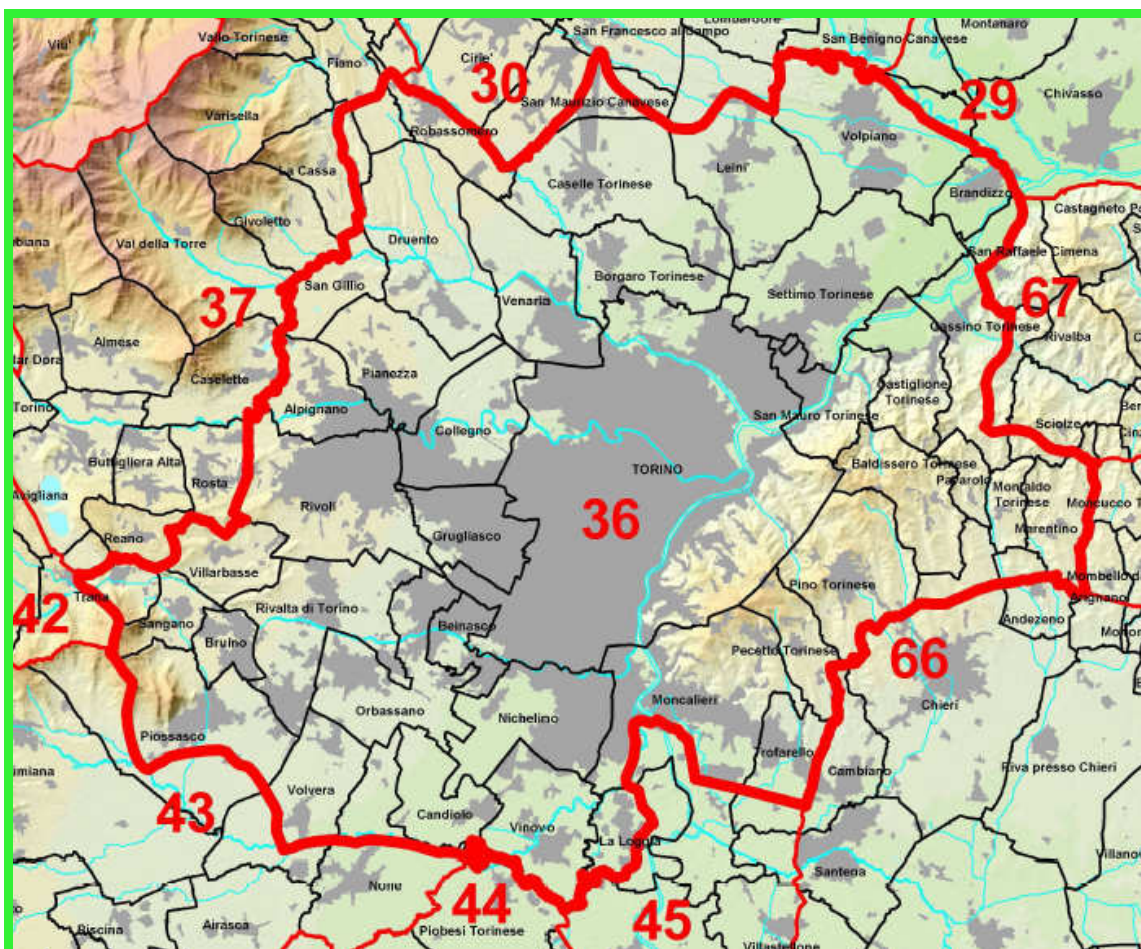
Dalla Scheda² dell'Ambito 36 emergono i seguenti principali aspetti.

Per quel che concerne le caratteristiche Storico-culturali **vengono segnalati**:

- fra i **Fattori strutturanti** :

² La scheda dell'Ambito è contenuta nel documento del PPR denominato "Schede degli Ambiti di paesaggio" alle pagine da 220 a 228.

- la matrice del disegno radiocentrico su Torino “... basata su **vocazione stradale antica** e medievale, consolidata dal sistema delle residenze e delle infrastrutture stradali sabaude, ripreso dalla trama ottocentesca della viabilità e delle fasce ferroviarie ...”.
- fra i **Fattori caratterizzanti** :
 - sistemi rurali di pianura, fortemente innervati sulla trama idrografica naturale e artificiale, articolati in nuclei di origine medievale, in addensamenti insediativi moderni e grandi complessi di sfruttamento agrario capitalista sette-ottocenteschi, anche con episodi di rilevanza storico-artistica e monumentale, con i relativi sistemi di accesso, suddivisione dei poderi e di irrigazione; in particolare: la fascia rurale a ovest del parco di Stupinigi, **lungo la direttrice storica Orbassano-Volvera ed i sistemi di infrastrutturazione ottocentesca** (si tratta proprio della SP139 e di Via Ponsati);
 - per quel concerne i **Beni ed i Sistemi di Beni**, si segnalano le aree agricole Volveresi collocate sui tracciati “...(in parte destrutturati e privati delle piantumazioni arboree dei filari) ... aggredite da espansione delle aree urbanizzate ...”.



Dalla lettura dei caratteri emergenti dal PPR per l'ambito entro cui è collocato, **l'intervento è pienamente coerente** con il tema della riqualificazione ambientale e paesaggistica, assunto dal PPR.

2.3 LE PREVISIONI DEL Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) della Provincia di Torino/Città Metropolitana

Il PTC della Provincia di Torino **oggi Città Metropolitana** – denominato PTC2 – è stato approvato dalla Regione Piemonte con DCR 21 luglio 2011 n. 121 – 29759 (BUR n. 32 dell'11/08/2011) quale “*Variante al piano territoriale di coordinamento provinciale della Provincia di Torino ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)*”. In appresso si sintetizzano gli elementi significativi che interessano Volvera **con riferimento allo specifico progetto**.

Con riferimento alla normativa:

L'art. 9 è una direttiva di PTC2:

con questo articolo si individuano gli ambiti di approfondimento sovracomunale; **l'ambito di Volvera è il n. 13**, vi fanno parte Rivalta, Bruino, Piossasco, Airasca, None, Orbassano, Beinasco **l'art. 15** contiene **prescrizioni che esigono attuazione**; i piani locali assumono gli obiettivi di contenere lo *sprawling*³ e *conseguentemente il consumo di suolo*; i PRG e le loro varianti dovranno perimetrare gli insediamenti esistenti rispetto al territorio “libero” ed individuare all'interno di tale perimetro le aree “dense” e le aree “in transizione” secondo le indicazioni metodologiche ed operative delineate nell'ALLEGATO n. 5 *Linee guida per la individuazione delle aree dense, libere e di transizione*

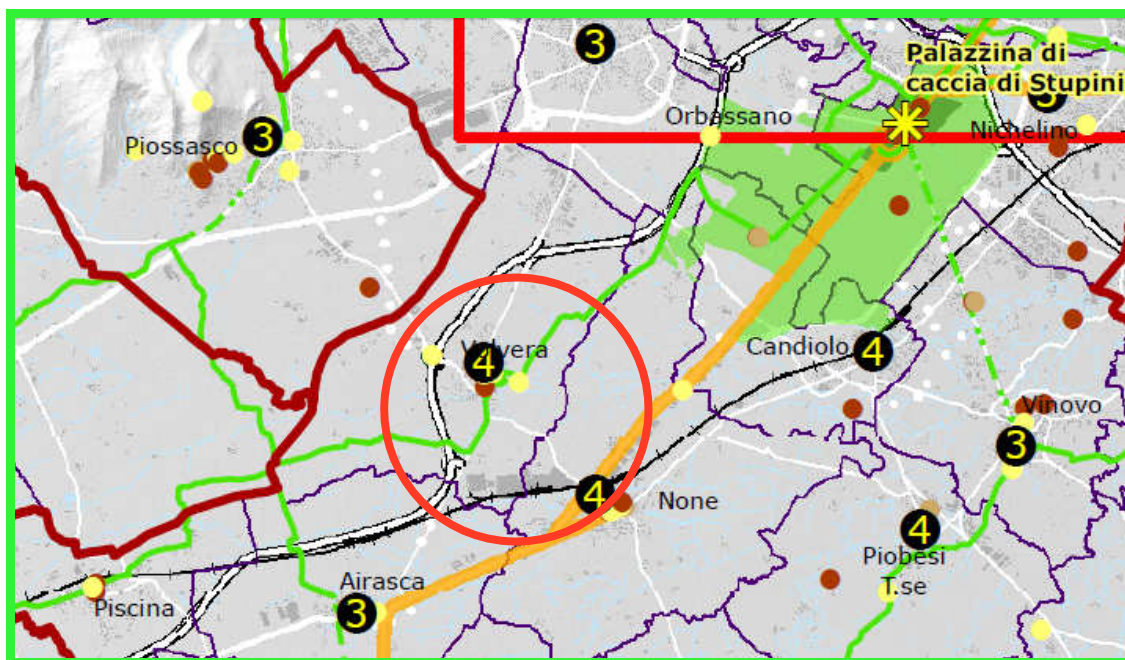
l'art. 17 riguarda le azioni da intraprendere a livello locale per la “**tutela**” delle aree nel rispetto oltre che del PTC2, di quanto stabilito dalla disciplina di tutela dei beni paesaggistici di cui alla Parte Terza del D.Lgs. 42/2004 e alle specifiche norme di salvaguardia introdotte dal Piano Paesistico Regionale adottato; contiene prescrizioni che esigono attuazione (cioè occorre accogliere tali prescrizioni negli strumenti urbanistici comunali)

l'art. 20 classifica i **centri storici** e contiene prescrizioni che esigono attuazione ed indirizzi: Volvera (**compresa la Via Ponsati**) è classificato quale **centro di tipo D, con rilevanza storico culturale a livello provinciale**: si tratta di centri storici non segnalati dal PTR; nell'articolo 20 si prescrivono orientamenti e criteri per l'individuazione e la tutela di tali aree storiche ivi compresi i percorsi turistico-culturali descritti nel “*Quaderno - Aspetti storico-culturali e Individuazione dei beni architettonici e ambientali*” che costituisce allegato del PTC2; **in tal senso l'intervento di riqualificazione è coerente con quanto previsto in materia di percorsi turistico-culturali;**

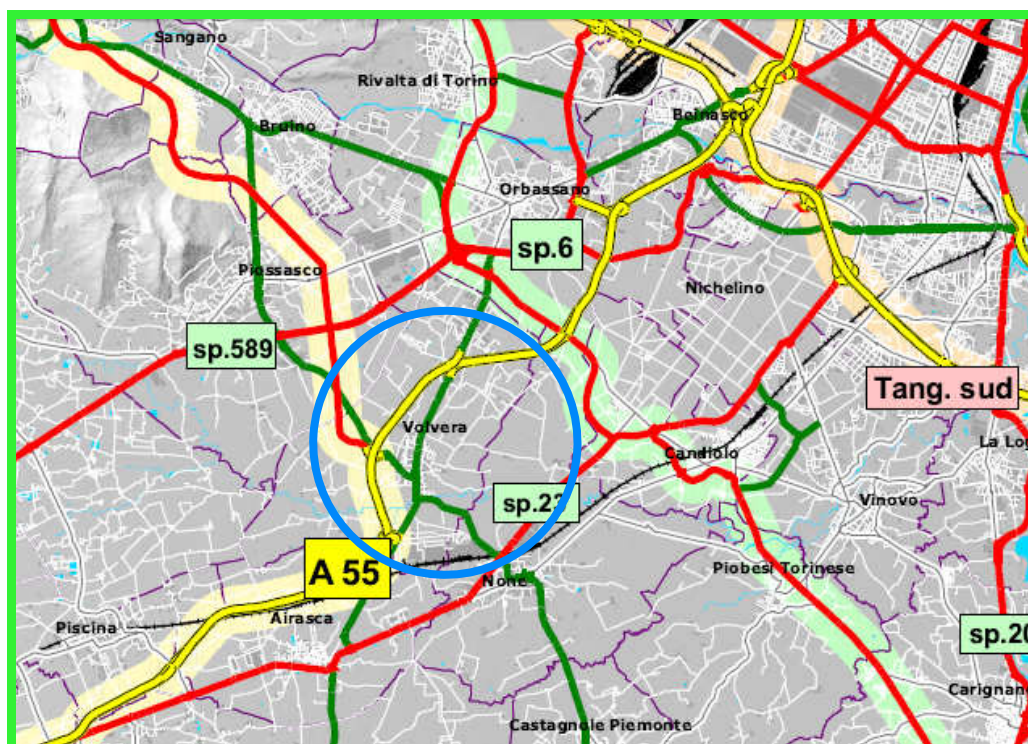
³ la **dispersione urbanistica** degli insediamenti, caratterizzati da una rapida e disordinata crescita con effetti negativi sul contesto.

l'art. 31 tratta il tema “**beni culturali**” e contiene prescrizioni che esigono attuazione e indirizzi : il PTC2 individua nella TAV. 3.2 alcuni di questi beni da tutelare e rinvia agli strumenti urbanistici locali la più precisa individuazione e tutela di tali beni; **in Volvera sono indicati**: 3 Poli della religiosità (cappella Pilotti ed altri 2 in Centro Storico) e Beni architettonici di interesse storico-culturale in Centro Storico.

Si riportano alcuni estratti dalle Tavole del PTC2 che interessano la Via Ponsati:



Il sistema dei beni culturali: centri storici, aree storico culturali, localizzazioni dei principali beni – Art. 31: Centro storico di interesse provinciale 4 (art. 20)



Gerarchia della viabilità e delle adduzioni all'area torinese

2.5 IL PARERE PREVENTIVO SUL PROGETTO DEFINITIVO (giugno 2015)

La Via Ponsati è un tratto interno della **strada provinciale SP 139**.

Il Progetto Definitivo fu sottoposto a “*parere preventivo*” presso la Città Metropolitana di Torino Area Viabilità – Servizio Esercizio Viabilità.

In data **26/06/2015** (prot. 92771) fu emesso da parte dell’Area Viabilità – Servizio Esercizio Viabilità (Responsabile del procedimento e dell’istruttoria tecnica Arch. Gorio Roberto) **parere preliminare favorevole a determinate condizioni** da recepire nel progetto esecutivo (vedi ALLEGATO n. 1 nell’elaborato “**01. Relazione Generale**”).

Nel presente progetto esecutivo sono state valutate e recepite le condizioni riportate nel suddetto parere quali la minima larghezza della carreggiata stradale, le caratteristiche della segnaletica orizzontale e verticale, le caratteristiche della piattaforma rialzata in prossimità della Biblioteca e degli attraversamenti pedonali a raso.

Nella fase di progettazione esecutiva, inoltre, a seguito di convocazione da parte del RUP Ing. Racca, sono stati informati e specificatamente incontrati i gestori dei sottoservizi presenti nel tratto di strada interessato dall’intervento (Italgas, ACEA sia per le fognature che per l’acquedotto, Enel e Telecom); dell’esito di tali incontri, che hanno anche contribuito a definire alcune integrazioni al progetto definitivo, si dà conto nell’elaborato “**01. Relazione Generale**” cui si rinvia.

3. Prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini

3.1 Effetti della realizzazione dell'intervento sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini

Come ampiamente illustrato nei precedenti paragrafi, **il progetto è, esso stesso, un vero e proprio progetto di riqualificazione** finalizzato ad elevare la qualità dell'ambito in cui si inserisce.

Come già evidenziato, nella fase di realizzazione delle opere occorrerà condurre il cantiere e le lavorazioni, avendo cura di perturbare il minimo tempo possibile (compatibilmente con l'esecuzione in sicurezza delle varie lavorazioni) sia la viabilità sia le attività commerciali e terziarie pubbliche e private presenti sia la vita sociale dei residenti.

Occorrerà, in particolare, provvedere a limitare il più possibile i movimenti di mezzi, per ridurre il più possibile il rumore, la produzione di scarichi, le interferenze con il traffico veicolare proveniente dalle strade perpendicolari a Via Ponsati e che si immettono sulla viabilità pubblica oggetto del presente progetto.

3.2 Effetti dell'esercizio dell'intervento sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini

L'intervento è volto:

- a contribuire a **ricostituire un'immagine unitaria** della Via Ponsati oggi già riqualificata, ma solo per una parte
- a migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini ed ai visitatori di Volvera: del suo Centro Storico e del Centro Commerciale Naturale (Addensamento A1)
- a migliorare il livello di accessibilità dei servizi comunali presenti su Via Ponsati
- a valorizzare il patrimonio pubblico
- elevare l'accessibilità ai soggetti diversamente abili di questa parte di Città
- elevare il livello di partecipazione alle attività culturali ed aggregative da parte dell'OADI
“La nuova ala”.

L'esercizio dell'intervento è garantito da una manutenzione programmata delle opere come già avviene per la viabilità, in genere, da parte dell'Amministrazione Comunale.

5. Misure di compensazione ambientale ed interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico, stima dei relativi costi

L'intervento in esame, in quanto tale, è intervento di riqualificazione e miglioramento dell'ambiente urbano in cui è inserito: esso eleva l'accessibilità e migliora la qualità architettonica e funzionale del contesto in cui si inserisce.

E' esso stesso intervento di ripristino, riqualificazione e **miglioramento ambientale**.

Il costo di realizzazione complessivo dell'opera così come stimato nell'elaborato di Computo Metrico Estimativo del presente Progetto Esecutivo contiene già i costi prevedibili in questa fase di progettazione.

Nella stima dei costi della sicurezza, che sono stati calcolati analiticamente, sono stati considerati tutti i costi da sopportare per garantire, durante la fase di cantiere, la massima protezione e la massima sicurezza a veicoli e pedoni transitanti sulla viabilità esistente, interessata dalle opere in progetto ed il minimo impatto sulle zone urbanizzate esistenti al contorno.

6. Norme di tutela ambientale e limiti posti dalla normativa di settore per l'esercizio di impianti, criteri tecnici da adottare per il loro rispetto.

In fase di esercizio del tratto riqualificato di Via Ponsati e delle due piazzette (quella che si ricava in corrispondenza dell'incrocio tra Via Roma e Via Ponsati e la piazza San Leonardo Murialdo), cioè a partire dall'utilizzo di tutte le opere realizzate, sia dopo la consegna provvisoria delle opere, sia anche a collaudo amministrativo avvenuto, occorrerà verificare il reale livello di fruibilità ed accessibilità raggiunto con riferimento alle categorie sensibili: bambini, anziani, soggetti con limitate capacità motorie, percettive e sensoriali, in genere.

Occorrerà, inoltre, adottare per la manutenzione della strada, i criteri già adottati dal Comune nel tratto di viabilità già riqualificato.

Per quel che concerne gli elementi di arredo urbano, anche in tal caso, prevedendo un approvvigionamento di tipologia coordinata con quello in previsione da parte dell'Amministrazione Comunale, con altre proprie risorse, occorrerà adottare per la loro manutenzione i criteri già adottati dal Comune per gli elementi d'arredo già collocati.